

Dalle risultanze dei consuntivi finanziari del biennio considerato emerge che nel 1997 rispetto ad una previsione di entrata di 23.346,3 milioni di lire si ha una previsione definitiva di uscita di 25.266,3 milioni di lire. A fronte di tali previsioni, gli accertamenti e gli impegni sono stati rispettivamente di 20.838,4 milioni di lire e 15.338,4 milioni di lire, con un avanzo finanziario di 5.500 milioni di lire.

Il preventivo del 1998 espone entrate per 31.132 milioni di lire ed uscite per 31.131 milioni di lire, accertamenti per 22.517 milioni di lire e gli impegni 26.637 m. di lire con un disavanzo finanziario di - 4.480 mil. di lire.

E' da sottolineare -oltre al mantenimento nei due esercizi di un ampio saldo corrente- che il disavanzo finanziario deriva sia dal notevole aumento delle spese di manutenzione straordinaria, che dagli investimenti. Il transitorio squilibrio dipende altresì dalla circostanza che i lavori riconducibili agli appalti sono finanziati dallo Stato e dalla UE, ma non essendo nei rispettivi esercizi pervenute le comunicazioni ufficiali, non è stato possibile accertarne l'entrata.

Quanto alle entrate correnti, le voci più consistenti sono quelle relative ai canoni demaniali corrisposti dai concessionari di aree e di specchi d'acqua del porto (lire 6.938,5 milioni nel 1997 e lire 5.377,7 m. nel 1998) ed alla devoluzione delle tasse all'autorità Portuale (lire 2.225,3 milioni nel 1997 e lire 2.985,1 nel 1998).

Nel 1998 notevole importanza ha rivestito il contributo statale (+ 113% rispetto al '97) versati all'Amministrazione per l'effettuazione dei dragaggi del porto.

Anche le tasse portuali hanno fatto registrare nel '98 rispetto all'anno precedente un notevole incremento (+ 34,1%) dovuto essenzialmente all'aumento del traffico portuale, mentre la voce relativa alla "vendita di beni e prestazioni di servizi", si è mantenuta costante. Anche la voce "poste correttive e compensative di spese correnti" si è mantenuta costante, passando da lire 1.587 milioni del '97 alle lire 1.451 milioni del 1998.

Riguardo alle spese, si osserva come quelle correnti costituiscano gli oneri più rilevanti sopportati dall'Ente e, fra queste, quelle relative al personale ed all'acquisto di beni di consumo. Le prime, tuttavia, mostrano un andamento decrescente (- 29,4% rispetto al '96 e - 18,7% rispetto al '98) dovuto essenzialmente alla diminuzione del numero dei dipendenti in servizio. Le spese per beni di consumo, di contro, mostrano, nel biennio un aumento che, modesto nel primo anno (2,5%) ha raggiunto, nel '98, il 142,4% quale principale effetto dei cennati maggiori interventi di manutenzione straordinaria. Anche le spese in conto capitale sono aumentate nel '98 in modo notevole (+ 140,3%) non solo a causa della realizzazione tecnica di numerose opere ma per l'espletamento delle procedure a queste propedeutiche, che costituisce l'impegno maggiore.

Le partite di giro registrano nel 1998 una flessione del 14,2% rispetto all'anno precedente, soprattutto per la diminuzione della voce "partite in sospeso" (ritenute sugli interessi sui depositi, spese di registrazione sulle concessioni demaniali, ed anticipazioni di imposta sul trattamento di fine rapporto), fra queste, soprattutto le spese di registrazione sulle concessioni demaniali. L'autonomia finanziaria dell'Ente, attestata su valori medi, (il valore ottimale dell'indice è 1) ha subito nel 1998 un peggioramento rispetto all'anno precedente per l'incremento dei trasferimenti da parte dello Stato, relativi ai rimborsi delle spese di manutenzione effettuate dalla autorità portuale. Tale situazione appare evidente dalla elaborazione degli indicatori.

AUTONOMIA FINANZIARIA

Entrate correnti - trasferimenti correnti

Entrate correnti

1997		1998	
$\frac{14.900,6 - 3.755}{14.900,6}$	= 0,74	$\frac{17.782,4 - 8.242,1}{17.782,4}$	= 0,53

Velocità di riscossione delle entrate correnti

Riscossione entrate correnti

Accertamento delle entrate correnti

1997		1998	
$\frac{8.464.459.641}{14.900.567.005}$	= 0,56	$\frac{15.585.977.782}{17.782.364.288}$	= 0,87

Velocità di gestione delle spese correntiPagamento delle spese correnti

Impegni spese correnti

1997	1998
7.723.777.145	7.968.161.298
----- = 0,89	----- = 0,56
8.612.841.805	13.636.259.819

Quanto ai profili più strettamente gestori è da notare che, mentre è migliorata la velocità di riscossione delle entrate correnti, è peggiorata la velocità di gestione delle spese. La situazione è evidenziata dai seguenti numeri indici (il valore ottimale è 1).

RESIDUI

	1997	1998
Residui attivi ad inizio esercizio	12.567	20.105
variazioni in meno	204	2.046
totale	12.363	18.059
riscossi	2.198	12.751
rimasti da riscuotere	a 10.165	5.308
dell'esercizio	b 9.940	3.627
residui attivi a fine esercizio	a+b 20.105	8.935
Residui passivi ad inizio esercizio	8.810	9.891
variazioni in meno	221	802
totale	8.590	9.089
pagati	3.665	8.287
rimasti da pagare	a 4.925	802
dell'esercizio	b 4.966	11.755
residui passivi a fine esercizio	a+b 9.891	12.557

L'entità dei residui attivi di competenze è legata prevalentemente alla mancata riscossione di una parte dei canoni demaniali ed ai corrispettivi delle prestazioni accessorie, mentre i passivi sono da ricollegare all'acquisto di immobilizzazioni tecniche e di immobili ed opere portuali.

Sulla base dei dati a disposizione è possibile elaborare numeri indici relativi all'incidenza ed alla velocità di smaltimento dei residui, con riferimento al biennio in esame.

Incidenze residui attiviTotale residui attivi di competenza

Totale accertamenti di competenza

1997 $\frac{9.940.241.248}{20.838.441.978} = 0,47$

1998 $\frac{3.626.623.264}{22.157.232.908} = 0,16$

Gli indici mostrano una diminuzione dell'incidenza dei residui attivi sugli accertamenti che appare sintomatico di un progressivo miglioramento anche in rapporto alla dinamica crescente degli accertamenti.

Incidenza dei residui passiviTotale residui passivi di competenza

Totale impegni dell'esercizio di competenza

1997 $\frac{4.966.330.937}{15.338.487.472} = 0,32$

1998 $\frac{11.754.817.443}{26.636.683.055} = 0,44$

L'incidenza dei residui passivi è piuttosto elevata, con un peggioramento nell'ultimo anno, peraltro in presenza di un valore pressoché doppio degli impegni.

Smaltimento residui attiviResidui riscossi + minori accertamenti

Residui all' 1/1 + maggiori accertamenti

1997 $\frac{2.198.149.422 + 203.490.126}{12.566.598.564} = 0,19$

1998 $\frac{12.750.932.655 + 2.046.257.599}{20.105.200.264} = 0,73$

Smaltimento residui passiviResidui pagati + minori accertamenti

Residui all'1/1 + maggiori accertamenti

1997 $\frac{3.664.750.030 + 220.750.710}{8.810.289.112} = 0,44$ 1998 $\frac{8.287.335.962 + 802.051.467}{9.891.119.304} = 0,91$

Gli indici mostrano un miglioramento della velocità di smaltimento dei residui sia attivi che passivi specialmente nel 1998 per quanto riguarda questi ultimi.

19. — La situazione amministrativa*(in milioni di lire)*

	anno 1997	anno 1998
<i>consistenza di cassa ad inizio esercizio</i>	21.170,5	20.229,9
riscossioni:		
in	10.898,2	18.530,6
c/competenza		
in c/residui	2.198,1	12.750,9
totale	13.096,3	31.281,5
pagamenti:		
in	10.372,2	14.881,9
c/competenza		
in c/residui	3.664,7	8.287,3
totale	14.036,9	23.169,2
<i>consistenza di cassa a fine esercizio</i>	20.229,9	28.342,2
residui attivi:		
degli esercizi precedenti	10.165,0	5.308,0
dell'esercizio	9.940,2	3.626,6
totale	20.105,2	8.934,6
residui passivi:		
degli esercizi precedenti	4.924,8	801,7
dell'esercizio	4.966,3	11.754,8
totale	9.891,1	12.556,5
Avanzo di amministrazione a fine esercizio	30.444,0	24.720,3

Il prospetto suindicato⁷ mostra come nel corso del 1997, la consistenza di cassa sia diminuita (passando dal 21.1709,5 milioni a 20.229,9 milioni) per effetto del prevalere dei pagamenti sulle riscossioni, mentre nel '98 si è verificato il fenomeno inverso essendo queste ultime superiori ai pagamenti.

Ciò malgrado l'avanzo di amm.ne, per effetto, prevalentemente, dell'incremento dei residui passivi, è passato dai 30.444,0 milioni del '97 ai 24.720,3 milioni nel 1998.

Fra i costi del 1998 i più consistenti sono le insussistenze attive (minori residui attivi per un totale di lire 1.916.578.422) relative a canoni demaniali che l'Autorità ritiene di non potere riscuotere perché contestati, mentre per il 1997 i costi più elevati si riferiscono a quote di ammortamento e deperimento di immobili, che, ad ogni modo, nel 1998 sono superiori a quelli del 1997.

19.2 - La situazione patrimoniale

I prospetti che seguono riassumono le risultanze della situazione patrimoniale dell'Autorità Portuale del biennio considerato.

SITUAZIONE PATRIMONIALE 1997

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
Clienti	3.065.601.202	Fornitori	1.359.728.388
Debitori	13.617.146.295	Creditori	1.072.949.538
Stato per IVA	932.127.117	Fatture da ricevere	6.610.091.383
Fatture da emettere	173.853.225	Fondo rettif. Canoni demaniali	848.350.000
O.I. da emettere	2.316.472.425	Fondo TFR	1.773.820.269
Tesoreria fruttifero	10.036.208.396	Fondo rischi	64.000.000
Tesoreria infruttifero	10.193.702.261	Fondo integ. ind. licenziamento	123.496.000
Carispe	53.900	Fondo oneri tributari e vari	670.000.000
Magazzino	153.905.280	Fondo contenzioso e spese legali	400.000.000
Opere e fabbricati	4.099.104.815	Fondo integrativo sval. crediti	850.000.000
Impianti	10.504.623.108	Fondo amm. opere e fabbricati	1.155.555.697
Attrezzature	1.091.430.705	Fondo amm. Impianti	5.981.945.452
Mobili e macchine	147.720.353	Fondo amm. attrezzature	964.283.576
Automezzi	92.320.453	Fondo amm. mobili e macchine	125.866.352
Software e hardware	226.942.451	Fondo amm. automezzi	82.488.453
Opere in corso di realizzazione	6.505.264.755	Fondo amm. Software e hardware	175.006.451
Risconti attivi	21.449.496	Ratei passivi	6.362.116
Ratei attivi	120.000	Risconti passivi	668.441.754
TOTALE ATTIVITÀ	63.178.046.237	TOTALE PASSIVITÀ	22.932.385.429
		Fondo danni non coperti ass/ne	500.000.000
		Risconti passivi per s.a.	2.459.158.557
		Fondo ex art. 55	8.680.309.361
		Fondo riserva art. 55	5.572.500.000
		Fondo rischi ecologici	500.000.000
		Fondo investimenti	561.433.080
		Finanziamenti da ricevere	7.810.395.000
		Fondo di riserva	1.673.108.001
		Fondo avanzi di gestione	6.688.900.000
		Patrimonio netto	819.130.854
		Utile d'esercizio	4.980.725.955
		TOTALE NETTO	40.245.660.808
TOTALE GENERALE	63.178.046.237	TOTALE GENERALE	63.178.046.237

SITUAZIONE PATRIMONIALE 1998

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
Clienti	2.853.769.226	Creditori	1.080.520.309
Debitori	4.668.398.115	Fornitori	608.306.453
Stato per IVA	1.204.184.933	Fatture da ricevere	10.867.722.561
Fatture da emettere	194.898.000	Fondo TFR	1.715.251.374
O.I. da emettere	13.383.000	Fondo rischi	78.000.000
Tesoreria fruttifero	11.725.097.321	Fondo integ. ind. licenziamento	123.496.000
Tesoreria infruttifero	16.617.277.961	Fondo oneri tributari e vari	670.000.000
Carispe	-70.000	Fondo contenzioso e spese legali	400.000.000
Magazzino	152.408.976	Fondo integrativo sval. crediti	850.000.000
Opere e fabbricati	11.462.015.235	Fondo amm. opere e fabbricati	1.520.714.697
Impianti	13.259.882.550	Fondo amm. Impianti	6.881.216.452
Attrezzature	888.774.671	Fondo amm. attrezzature	712.735.926
Mobili e macchine	245.082.553	Fondo amm. mobili e macchine	142.669.352
Automezzi	103.820.453	Fondo amm. automezzi	93.757.453
Software e hardware	416.114.012	Fondo amm. software e hardware	216.846.452
Opere in corso di realizzazione	5.870.136.944	Ratei passivi	3.275.516
Partecipazioni azionarie	92.822.268	Risconti passivi	506.155.845
Risconti attivi	13.499.729		
TOTALE ATTIVITÀ	69.781.495.947	TOTALE PASSIVITÀ	26.470.668.390
		Fondo danni non coperti ass/ne	500.000.000
		Risconti passivi per s.a.	1.711.076.010
		Fondo ex art. 55	8.680.309.361
		Fondo riserva art. 55	5.572.500.000
		Fondo rischi ecologici	500.000.000
		Fondo investimenti	11.688.162.344
		Finanziamenti da ricevere	903.321.384
		Fondo opere portuali	8.742.115.806
		Fondo riserva obbligatoria	1.922.144.299
		Fondo riserva facoltativa	747.108.893
		Patrimonio netto	819.130.854
		Utile d'esercizio	1.524.958.606
		TOTALE NETTO	43.310.827.557
TOTALE GENERALE	69.781.495.947	TOTALE GENERALE	69.781.495.947

A prescindere dai residui di cui si è già detto, il dato più significativo che emerge dall'analisi delle attività patrimoniale è quello relativo alle immobilizzazioni tecniche che è aumentato del 42,2% nel '98 rispetto all'anno precedente, mentre per le passività la cifra più rilevante è quella dei fondi di ammortamento che, nel biennio si sono mantenuti relativamente stabili. Dalla situazione patrimoniale relativa al periodo in esame non sono state eliminate le poste per gli investimenti futuri e quello di riserva per disavanzi di gestione; in relazione a questo ultimo conto, anche se il nuovo regolamento di contabilità nulla ha disposto in ordine all'obbligo sancito dall'art. 28 del DPR 17.4.1972 n. 989 che imponeva di destinare l'avanzo netto di gestione all'incremento di fondi vincolati per i disavanzi futuri e per gli investimenti³, si ritiene che detta destinazione sia sempre possibile, rientrando nella discrezionalità dell'Ente l'istituzione di apposite riserve.

Per il futuro il Comitato Portuale ha deliberato che l'utile d'esercizio sarà destinato per il 5% al fondo di riserva obbligatorio, per il 15% al fondo di riserva facoltativa e per il rimanente ad un fondo di investimento. Detto fondo sarà utilizzato nella misura degli investimenti effettuati nel corso dell'anno con contestuale incremento del patrimonio netto.

³ Con il DPR 989/72 è stato approvato il "regolamento per la gestione patrimoniale, amministrativa e finanziaria delle Aziende dei mezzi meccanici e dei magazzini nei porti di Ancona, Cagliari, La Spezia, Livorno e Messina". L'art. 28 di tale DPR ha disposto che, in sede di approvazione del conto consuntivo, l'avanzo netto della gestione fosse destinato per il 20% alla costituzione ed all'incremento di un fondo di riserva volto a sopperire ad eventuali disavanzi della gestione e, per il restante 80% alla costituzione ed all'incremento di un fondo vincolato destinato al finanziamento di opere attinenti allo sviluppo ed al miglioramento delle attrezzature aziendali.

PARTE QUARTA

20. — Considerazioni conclusive

L'esame della gestione degli esercizi finanziari 1997/98 consente di dare un giudizio complessivamente positivo per il modo con cui l'autorità portuale di La Spezia ha interpretato il ruolo pubblicistico affidatole. L'Ente ha anzitutto provveduto ad adottare gli atti di normazione secondaria e quelli programmatici generali elaborando un regolamento, un Piano Operativo triennale ed un Piano Regolatore (quest'ultimo non ancora completo).

Anche l'assetto organizzativo, può dirsi soddisfacente per quanto riguarda il funzionamento sia dell'organo deliberante che di quelli di governo e di controllo. Le operazioni di privatizzazione e dismissione sono state condotte tempestivamente, tanto che l'Autorità portuale di La Spezia è stata la prima a dichiarare formalmente l'estinzione della vecchia organizzazione (delibera 10.3.97). Sono state colte le opportunità offerte dai cofinanziamenti dell'Unione Europea. L'attività promozionale ha fatto conoscere il porto e la sua attività, sia attraverso la stampa che tramite la partecipazione a convegni ed incontri con operatori portuali sia nazionali che esteri.

L'attività strettamente gestoria, come si evince dai documenti di bilancio, si è svolta con regolarità, anche per quanto attiene all'esercizio delle funzioni concessorie ed autorizzative.

Quanto agli aspetti finanziari, interventi incisivi devono essere disposti per la riduzione dei residui attivi - legati alla riscossione dei canoni - che, se pur diminuiti nel 1998 rispetto all'anno precedente, continuano ad essere di ammontare piuttosto rilevante.

Meritano di essere poste in risalto sia la contrazione dell'avanzo economico sia la consistenza dell'avanzo di amministrazione che, pur essendo diminuito nel 1998 (24.720.000 contro i 30.444.000 del 1997), potrebbe risultare eccessivo in rapporto alle dimensioni della gestione economico-finanziaria dell'Ente.

Laura Bian

AUTORITÀ PORTUALE DI LA SPEZIA

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1997

AUTORITA' PORTUALE DELLA SPEZIA

Organi dell'Ente

Presidente

Dr. Giorgio Santiago Bucchioni

Comitato Portuale

Dr. Giorgio Santiago Bucchioni
C.V. (CP) Stefano Vignani
Dr. Graziano Mazzarello
Sig. Pino Ricciardi
Sig. Giorgio Pagano
Dr. Giorgio Tedoldi
Ing. Franco Talevi
Avv. Piergino Scardigli
Dr. Orlando Tramacere
Dr. Giampaetro Majerle
Ing. Giorgio Musso
Sig. Enrico Faggioni
Ing. Vincenzo Iacono
Dr. Eligio Fontana
Sig. Francesco Bellacosa
Sig. Enzo Mergoni
Ing. Catello Vitiello
Sig. Pierluigi Tivegna
Sig. Davide Fazioli
Sig.ra Sonia Bertella
Sig. Mauro Franceschini
Sig. Giovanni Pampana
P.I. Claudio Meriggi

Presidente
Vice Presidente - Comandante Capitaneria di Porto
Membro - Delegato del Presidente Giunta Regione Liguria
Membro - Delegato Presidente Amministrazione Provinciale
Membro - Sindaco della Spezia
Membro - Sindaco di Lerici
Membro - Delegato del Sindaco di Portovenere
Membro - Presidente C.C.I.A.A.
Membro - Direttore Circoscrizione Doganale
Membro - Ing. Capo Ufficio Genio Civile OO.PP.
Membro - Rappresentante Armatori
Membro - Rappresentante Industriali
Membro - Rappresentante Imprese Portuali
Membro - Rappresentante Spedizionieri
Membro - Rappresentante Agenti Marittimi Raccomandatori
Membro - Rappresentante Autotrasportatori
Membro - Rappresentante Imprese Ferroviarie in porto
Membro - Rappresentante sindacale FILT-CGIL
Membro - Rappresentante sindacale FILT-CGIL
Membro - Rappresentante sindacale FIT-CISL
Membro - Rappresentante sindacale FIT-CISL
Membro - Rappresentante sindacale UILTRASPORTI
Membro - Rappresentante sindacale UILTRASPORTI

Segretario Generale

Dr. Luigi Salvati

Collegio dei Revisori

Membri effettivi

Dr. Antonino Scala
Dr. Felice d' Aniello
Dr. Nicola Dellisanti

Presidente - In rappresentanza del Ministero del Tesoro
Membro - In rappresentanza del Ministero dei Trasporti e della Navigazione
Membro - In rappresentanza del Ministero dei Trasporti e della Navigazione

Membri supplenti

Dr. Francesco Di Tullio
Dr. Francesco Conte
Dr. Clelia Giorgini Boffa

Presidente - In rappresentanza del Ministero del Tesoro
Membro - In rappresentanza del Ministero dei Trasporti e della Navigazione
Membro - In rappresentanza del Ministero dei Trasporti e della Navigazione

Magistrato della Corte dei Conti

Delegato al controllo sulla gestione finanziaria dell'A.P.

effettivo: Dr. Lucio Todaro Marescotti
supplente: Dr. Gabriele Aurisicchio

Segreteria Tecnico - Operativa

Dr. Paolo Pagliari
Ing. Franco Pomo
Dr. Mario Grillo

Capo Dipartimento Amministrativo
Capo Dipartimento Tecnico
Capo Dipartimento Affari Generali e Personale